

TEMA:

I DONI SPIRITUALI

"I doni permanenti"

(I° Corinzi 12:1-11)

INTRODUZIONE:

Apriete le vostre Bibbie in I° Corinzi capitolo 12. Leggeremo ancora il passo riferito ai doni spirituali, dal v. 1 al v. 11.

Schema:

Spiegazione.

Definizione:

I doni spirituali sono la capacità soprannaturale ed immeritata che lo Spirito Santo dà in qualche misura a tutti i credenti con lo scopo di edificare la Sua Chiesa sotto il controllo dello Spirito Santo e per la gloria di Cristo.

La Chiesa è un'assemblea di credenti che sono individualmente la dimora dello Spirito Santo. Perciò, lo Spirito Santo dovrebbe essere in controllo sull'assemblea. Quando succede questo, i credenti servono mediante i doni che hanno ricevuto, lo Spirito Santo manifesta il suo potere su di essi, governando e rafforzando la Chiesa.

Ci sono, però, chiese locali che non hanno la potenza dello Spirito Santo e sulle quali Egli non ha il controllo. Questo accade quando la Chiesa è carnale. In queste chiese si manifestano l'egoismo, l'arroganza, l'autoritarismo, l'orgoglio, proprio perché guidate dalla carne e dagli uomini, anziché dallo Spirito .

Questo era esattamente il caso della chiesa a Corinto. Era una chiesa formata da cristiani divenuti la dimora dello Spirito Santo, nati di nuovo, rigenerati ma in cui il peccato e la carnalità avevano spodestato lo Spirito Santo dall'averne il comando ed il controllo su di essa. Era, perciò, una chiesa senza potenza, senza forza, senza controllo.

Questa grave situazione era molto evidente nell'uso dei doni spirituali perché, benché la Chiesa ne fosse provvista abbondantemente, in realtà non cresceva, non maturava; i cristiani a Corinto erano disordinati ed egoisti nel servire, ignoranti sui doni.

Perciò, al capitolo 12, Paolo prende l'argomento e demolisce tutte le idee sbagliate riguardo ai doni ed al servizio e dà una visione corretta relativamente all'uso ed al significato dei doni.

Oggi continueremo a vedere i doni permanenti. Abbiamo già visto quelli di Parola e, quindi, concentreremo la nostra attenzione sui doni di Servizio.

I doni di Servizio menzionati in I° Corinzi sono quattro: Fede, Discernimento degli Spiriti, Assistenze e Governo.

Partiamo da ...

I. FEDE (v, 9)

v.8:

“a un altro, FEDE, mediante il medesimo Spirito”.

Cos'è il dono di fede?

Il dono di “fede” è la capacità sovranaturale di avere una continua e radicata fiducia in Dio. Gli ostacoli sono sfide per chi ha questo dono.

Non si tratta della fede salvifica o della fede per cui i credenti vivono giorno per giorno, ma a qualcosa di fuori dall'ordinario.

Nella Chiesa primitiva la fede di cui stiamo parlando era collegata ai miracoli.

La Fede straordinaria era necessaria per vedere i miracoli.

Oggi, invece, è legata alla preghiera.

Il dono della fede è limitato ad un certo numero di cristiani che hanno una particolare e sovranaturale capacità di mettere la propria fiducia in Dio nel mezzo delle difficoltà, davanti ai muri impervi, davanti a situazioni di umana impossibilità, nel mezzo di avversità e tempeste enormi.

Leggiamo di questo tipo di doni in **Matteo 17:20**:

“perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: “Passa da qui a là”, e passerà; e niente vi sarà impossibile.”

Paolo allude a quel tipo di fede più avanti in I° Corinzi 13:2:

" ... e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, "

Quando dice "tutta la fede" sembra che stia indicando che ci sono dei gradi di fede che vengono concessi ai cristiani.

Paolo aveva questo dono. Leggiamo un episodio avvenuto nella sua vita in Atti 27:14 – 25.

In quella situazione umanamente impossibile, Paolo ha avuto fiducia in Dio anche quando tutto faceva pensare il contrario. Paolo, mediante il suo dono di fede, ha rafforzato gli animi dei passeggeri e li ha incoraggiati e sostenuti.

Così è di chi ha oggi questo dono.

Forse dirai: "Ma io non ho questo dono. Non riesco ad avere sempre molta fede in Dio".

È per questo che Dio ha dato questo dono a qualcun altro nella Chiesa. Queste persone ti sostengono, sono al tuo fianco per aprirti gli occhi e farti accostare a Dio con fede, quando tutto sembra impossibile.

Io voglio essere circondato da queste persone e ne ho conosciute alcune. Sono quelle persone che vengono da te quando passi per le difficoltà e ti dicono:

"non smettere mai di avere fiducia in Dio. Sto pregando per questo. Non c'è nulla di troppo difficile per il Signore."

Chi è dotato da Dio di questo dono, spende molto tempo nella preghiera, per supplicare Dio, per esercitare la fede in Dio. Questi credenti hanno la speciale abilità di appoggiarsi sulle promesse di Dio e, tramite la preghiera della fede, di mettere in azione la potenza di Dio.

Ci sono stati grandi uomini di Dio conosciuti come "uomini di fede".

George Muller era uno di questi. Mandò avanti per decenni un orfanotrofio confidando solo in Dio per ogni aspetto.

Molte volte si veniva a trovare senza cibo. Cosa faceva allora? Pregava Dio per chiedere. E cosa accadeva subito dopo? Qualcuno bussava alla porta dell'orfanotrofio e portava del cibo.

Ho letto biografie di uomini che sono andati popoli che non avevano mai sentito il nome "Gesù", e li hanno portati a Cristo. Sapete cosa era successo prima di partire?

Qualcuno li sentiva pregare nel mezzo della notte nella loro stanza: "Signore, dammi quel popolo. Signore, dammi di portarli a te. Signore, ti prego, tu puoi salvarli".

Qualche anno fa è venuto a visitarci un missionario che lavorava in Africa.

Una sera ha detto:

“Quando ho bisogno di denaro io non chiedo agli amici o ai parenti. Non mando lettere in cui spiego i miei bisogni. Io prego Dio, che ha promesso che non mi farà mancare nulla”.

Sapete cos'è questa? In quattro lettere te lo dico: F E D E.

Ebrei 11 è il capitolo della “fede”.

In questo capitolo sono indicate le vicende di uomini e donne che hanno vissuto solo per fede, anche davanti a situazioni più grandi di loro.

Noé ha avuto fede in Dio quando ha predicato per anni il diluvio imminente e ha costruito l'arca anche se non aveva mai visto piovere prima in vita sua.

I genitori di Mosè hanno avuto fede in Dio quando hanno nascosto il piccolo, rischiando la propria vita.

Mosè, ha avuto fede in Dio, in ciò che gli aveva riservato nel futuro e non ha guardato alle ricchezze d'Egitto.

E le donne hanno mai avuto fede?

Prendete esempio da Raab. L'unica donna credente in un paese di non credenti. Ebbe fede in Dio, che avrebbe vinto la battaglia ed ebbe fede nelle Parole degli uomini di Dio che avevano promesso di salvarla.

Al v. 32, l'autore dice:

“Che dirò di più? Poiché il tempo mi mancherebbe per raccontare di :”

Quei credenti sono andati avanti per fede. Hanno incoraggiato altri, che non avevano fede, ad andare avanti. Dio li ha sostenuti tutti. Tutti hanno finito la loro gara.

Come sono andati avanti? Per fede.

Che meraviglioso dono. Oh, che bisogno abbiamo tutti di essere circondati da uomini e donne di fede.

Cosa fare se hai questo dono da Dio? Quale deve essere il tuo ministero?

Semplice: spendi molto tempo sulle ginocchia, chiama Dio ad agire, invocalo, esprimi la tua fede nelle situazioni impossibili, alzati quando la Chiesa si trova davanti ad una scelta difficile e rafforzala dicendo:

“Non temete, Dio si prenderà cura di noi. Non temete, perché il nostro Dio agirà con potenza. Siate forti e abbiate fede in Dio”.

Sai cosa succederà? Dio lo farà. In qualche modo, forse oltre ciò che pensiamo, Dio agirà.

Io ho visto Dio agire nella mia vita, nella vita della Chiesa, in risposta alle preghiere della fede.

Io chiamo tutti voi, uomini e donne di fede, ad attivarvi, a supplicare, a tenere vivo il cuore della Chiesa ad avere sempre fede in Dio.

Il secondo dono di servizio è il...

II. DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI (v, 8)

v.8:

“... a un altro, il discernimento degli spiriti ...”.

Questo dono serve per proteggere la Chiesa.

Cos'è il discernimento degli spiriti?

È quella capacità sovranaturale che Dio dà ad alcuni cristiani di riconoscere gli spiriti, cioè, riconoscere se vengono da Dio o dalla carne o dai demoni.

Il termine “discernimento”, in greco, significa tirare fuori per giudicare.

Perché è necessario questo dono?

Perché Satana è il padre della menzogna (Giovanni 8:44); perché Satana si traveste da angelo di luce e perché la Chiesa è piena di falsi credenti, infiltrati, che insegnano falsità in modo molto subdolo.

Siamo in un'epoca in cui l'ecumenismo sembra avanzare senza sosta; viviamo in un periodo in cui la verità è attaccata e soffocata da ogni lato e con ogni mezzo e, anche fra quelli che si fanno chiamare “cristiani”, dei falsi insegnanti, degli impostori, sono seguiti da grandi folle.

Siamo di fronte a degli attacchi verso la verità sempre più potenti e sofisticati. La Chiesa manca di discernimento.

Ma Dio non ha lasciato la Chiesa senza protezione. Mediante lo Spirito Santo ha dato il dono di discernimento.

Chi ha questo dono, riconosce se uno spirito viene da Dio o dal maligno.

Voglio farvi un esempio.

Un giorno decidete di andare in un bosco a raccogliere funghi. Sapete che dovete raccogliere solo un tipo di funghi perché non conoscete tutti i tipi di funghi. Sapete che alcuni sono velenosi e decidete di raccogliere solo porcini.

Tornate a casa la sera con una cesta piena di funghi porcini.

Per scrupolo, prima di mangiarli, vi recate all'USL per farli analizzare. Cosa succede? Tra tutti quei funghi l'esperto ne trova due altamente velenosi. Voi dite:

“ma sembravano uguali: avevano lo stesso colore, la stessa forma, la stessa grandezza. Sembravano identici”.

L'esperto vi risponde: “sembravano identici, ma avevano delle minime differenze. La differenza più grande, però, non era esteriore ma interiore: erano velenosi”.

Chi ha il dono del discernimento degli spiriti è come l'esperto. Riconosce gli infiltrati. Smaschera i falsi tra i veri.

Paolo aveva questo dono. È interessante leggere questo racconto in Atti 16.

Atti 16:16 – 18

“...”

Paolo ha riconosciuto uno spirito demoniaco (divinazione) in quella donna che nessuno intorno a lui aveva riconosciuto. Avete letto al v. 17? Era falso o vero? Era vero! Ma l'intenzione era avere fama tramite loro per svergognarli.

Satana è un bugiardo. La sua tattica negli anni è sempre la stessa: mostra le cose belle esteriormente, non dice falsità palesemente, ma mischia la verità con l'errore.

In Filippesi capitolo 3 Paolo dice: “Guardatevi dai cani...” Ci sono falsi credenti in mezzo a voi; sono falsi insegnanti!”.

Anche la nostra chiesa, nei suoi 40 anni di storia, ha visto passare molti falsi credenti e falsi insegnanti. Non siamo immuni. Dobbiamo stare attenti.

Molte volte le parole che si ascoltano da queste persone sono impeccabili, ma quando escono fuori le motivazioni è evidente che sono totalmente sbagliate.

Come giudicare? Come discernere?

C'è un solo modo: è necessario che la Chiesa sia attaccata alla Parola sicura.

Le falsità vanno confrontate con la Verità e i falsi spiriti devono essere giudicati con lo Spirito santo. Come? Con il dono del discernimento degli Spiriti.

Chi ha questo dono è dotato da Dio particolarmente, soprannaturalmente, per proteggere la Chiesa. Il dono del discernimento degli spiriti serve a smascherare, a denudare i falsi credenti, i falsi profeti.

I credenti che hanno ricevuto questo dono devono essere ascoltati dalla chiesa e dalle guide se non vogliono esporre i credenti a pericoli enormi e distruttivi.

Contro i falsi credenti tutti gli apostolo combattevano in modo feroce in ogni lettera che hanno scritto.

Come riconoscere chi ha questo dono nella chiesa?

Il più delle volte i credenti che hanno questo dono guardano, ascoltano, scrutano e poi dicono: “C’è qualcosa di sbagliato in quella persona, in quello che dice. La sua vita non è chiara. Ci sono ombre. Non so esattamente cosa sia ma dobbiamo fare attenzione.”

Il più delle volte, il tempo dimostra che queste persone avevano ragione. Le situazioni dimostrano che lo Spirito stava proteggendo la Chiesa tramite questo dono.

Tutti i doni devono essere usati nella pienezza dello Spirito Santo, altrimenti ci sono problemi.

Ma c’è un pericolo particolare per coloro che hanno il dono del discernimento degli Spiriti e non vivono una vita consacrata. Essi possono facilmente rimanere intrappolati nella critica, nell’orgoglio, in sentimenti di intolleranza verso le persone.

Non tutte le imitazioni dello spirito sono demoniache. Molte volte la chiesa è carnale. Ci sono cristiani che servono Dio per soddisfare la propria carne e per ricevere gloria e benefici umani.

Il dono di discernimento serve anche per proteggere la Chiesa da questi cristiani che fanno entrare il peccato in modo così distruttivo nel corpo.

Io voglio incoraggiare la Chiesa ad essere attenta e a non mancare di discernimento.

Il terzo dono di servizio sono le...

III. ASSISTENZE (v, 28)

v.28:

“... E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi dono di guarigione, assistenze, doni di governo ...”.

È il dono di servizio nel più stretto significato.

È la capacità sovranaturale di aiutare e supportare gli altri giorno per giorno, in ogni modo possibile.

È l'equivalente del dono di ministero che abbiamo visto in Romani 12.

Il termine assistenze, in greco, significa letteralmente prendere il peso dalle spalle di qualcuno e metterselo sulle proprie.

È il dono, probabilmente, più distribuito fra i cristiani che funge da supporto per tutti gli altri ministeri nella Chiesa.

Chi ha questo dono viene spinto dallo Spirito ad offrire il proprio aiuto in tutti i modi: qualcuno si offre di aiutare in casa, qualcun altro offre la propria auto come passaggio, qualcuno aiuterà a cucinare per degli ospiti; altri sgraveranno dei lavori pratici a qualcuno che dovrà servire in altro modo.

L'idea è quella di qualcuno che vede un altro nel bisogno e dice: “non ti preoccupare, ci penso io a questo”.

Io sono convinto che senza questo dono, la Chiesa non starebbe in piedi.

Molto del servizio della Chiesa viene fatto in questo modo e senza che nessuno, escluso Dio, se ne accorga.

Molte volte questo dono non è apprezzato come altri dai credenti e, perciò, molti che sanno di averlo non servono perché pensano di essere inutili oppure perché vorrebbero avere altri doni più in vista. Questo è sbagliato.

Lo Spirito Santo ha fornito la Chiesa di questo dono perché, come in ogni altro caso, la Chiesa non potrebbe essere edificata in altro modo.

Il quarto ed ultimo dono di servizio è quello di ...

IV. GOVERNO (v, 28)

v.28:

“... E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi dono di guarigione, assistenze, doni di governo ...”.

Questo è un dono di leadership.

Il termine greco significa letteralmente “pilotare” .

È la capacità sovranaturale di indirizzare saggiamente, di decidere e di motivare la Chiesa verso un obiettivo giusto, santo.

Questo è un dono che è riservato non solo alle guide della Chiesa ma che ad ogni anziano viene richiesto per guidare la Chiesa come Dio vuole.

Non significa stare davanti ad un microfono per dire: “cantiamo prima quest’inno e poi quest’altro”, oppure “ adesso preghiamo”.

È qualcosa di molto più profondo e toccante.

Se tu hai avuto la possibilità di vedere due chiese nel corso della loro vita, sai se sono fornite di guide con il dono di governo o meno. In che modo?

Basta guardare la direzione che la chiesa ha preso, rispetto alla partenza di anni prima, riguardo alla Scrittura, al radunamento, alle scelte.

Molte chiese di oggi non solo mancano di discernimento, ma anche di guide sagge perché si sono accontentate di vivacchiare e hanno lasciato che la democrazia entrasse nella Chiesa togliendo autorità alle proprie guide.

Di questo dono si parla in I° Corinzi 5:17:

“Gli anziani che tengono bene la presidenza, siano reputati degni di doppio onore”.

Come deve comportarsi la Chiesa verso chi ha questo dono?

Ebrei 13:7 – 17 – 24

Al v. 7 dice di ricordarsi, cioè, di stimare chi conduce.

CONCLUSIONE:

Ogni dono che il Signore ha dato è utile per l'edificazione comune.

Se non vivi attaccato al Signore, se non siamo guidati dallo Spirito Santo, la chiesa è vulnerabile e la crescita è minacciata.

Una chiesa che vive sottomessa allo Spirito è una chiesa potente ed inarrestabile.

Preghiamo.